Giovedì 6 Febbraio 1913 — UDINE - Anno XVIII - N. 32

ABBONAMENTO
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. ... (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandare alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo». CATTANEO

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 8 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— Quarta pagina Cent. 30 (larga ⅓ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Le modificazioni al testo unico della legge COMUNALE E PROVINCIALE

Roma, 5 — E' stata distribuita al Senato *la relazione e il disegno di legge* presentato dall'on. Giolitti, recante modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale. E' opportuno dare qualche particolare.

La legge della riforma elettorale statui — come è noto — la estensione dell'elettorato *amministrativo* delle norme fondamentali della nuova legge per quanto attiene all'allargamento del suffragio, all'incapacità e alla indegnità all'iscrizione d'ufficio degli elettori, alla formazione delle liste, al rilascio e alla consegna dei certificati elettorali, al *riparto degli elettori fra le sezioni*, alla determinazione delle sedi e alla identificazione degli elettori.

Il Governo — conscio della impossibilità di disciplinare la complessa materia delle elezioni amministrative con semplici atti del potere esecutivo — *si impegnò di presentare un apposito disegno di legge*, che è appunto quello in parola.

All'estensione del suffragio amministrativo — dice la relazione — a tutti coloro, ai quali per nuovi indizi di capacità fu riconosciuto il diritto di *partecipare alla vita pubblica del paese*, provvede il disegno di legge con la proposta formula sostitutiva dell'articolo 13 della vigente legge comunale e provinciale.

Il principio dell'allargamento dell'elettorato amministrativo sulle stesse *basi dell'elettorato politico fu, infatti*, espressamente sancito dall'articolo 13 della legge 30 giugno 1912, n. 665, nè d'altronde sarebbe possibile ammettere l'esclusione dal voto amministrativo di taluni di quei cittadini che furono ritenuti idonei alla funzione, più elevata, della scelta dei rappresentanti politici.

Tutti coloro, adunque, che trovansi inscritti nelle liste elettorali politiche e che potranno esservi compresi per uno dei titoli di capacità riconosciuti dalla legge avranno altresì diritto al voto amministrativo.

Nè diverso da quello adottato dalla legge 30 giugno u. s., potrebbe essere il criterio per la formazione delle liste amministrative.

Fu riconosciuta infatti la convenienza di sostituire al criterio del domicilio, che non presenta nella pluralità dei casi caratteristiche evidenti, che ne permettono il facile riconoscimento, sopra tutto nelle inscrizioni d'ufficio, il criterio più sicuro della residenza che ha un elemento certo, cioè quello desumibile dalle registrazioni anagrafiche e può essere agevolmente controllato.

A parte, dunque, l'inopportunità della coesistenza di due sistemi diversi quello fondato sul criterio della residenza offre vantaggi pratici così manifesti da non far dubitare della convenienza di accoglierlo anche nel campo dell'elettorato amministrativo.

Nè si dica che la semplice residenza in un Comune sia fatto mutevole e contingente e che esso non basti a giustificare la partecipazione alla vita pubblica. Anzitutto è d'uopo considerare che più direttamente interessati al regolare funzionamento dei servizi pubblici cui presiedono i corpi amministrativi locali, sono coloro che effettivamente risiedono nel territorio.

E da altra parte, la legge elettorale politica, ai cui criteri informatori noi qui crediamo debbasi accedere, richiedendo l'inscrizione nei registri della popolazione stabile, imprime un carattere di permanenza al fatto della residenza che già, secondo la propria nozione giuridica, quale è data dall'art. 16 del Codice Civile ha un contenuto di abitualità che lo differenzia dalla semplice dimostrazione accidentale e precaria.

Il progetto contiene poi le varie disposizioni circa la computazione del censo agli effetti elettorali, la incapacità e indegnità, la formazione delle liste elettorali, le sezioni elettorali, i certificati, la identificazione degli elettori, le disposizioni penali.

In complesso, dunque, il progetto integra e completa la grande riforma dei nostri ordinamenti politici, trasportando nel campo dell'elettorato amministrativo le nuove norme che estendono al maggior numero di cittadini la partecipazione alla vita pubblica e circondano la volontà popolare di efficaci garanzie di sincerità.

Notizie dal Friuli

da S. Daniele

Concorso medico illegale

5. La Presidenza della Sezione Friulana dei medici condotti ha pubblicato una diffida circa il concorso medico aperto dal nostro Comune ritenendolo illegale.

Speriamo si provveda a porsi quanto prima entro la legge.

Adunanza magistrale

Tra giorni si riunirà la Sezione di S. Daniele della Associazione Magistrale Friulana.

Sappiamo che in detta assemblea verrà proposta una riforma allo Statuto dell'Associazione stessa il quale, così come è ora compilato, dà alle minoranze frequenti volte la possibilità di far approvare ciò che vogliono con una certa accortezza di preparazione.

Verranno pure discussi altri oggetti posti all'ordine del giorno, e quelli che eventualmente si aggiungessero e si procederà inoltre alla rinnovazione delle cariche.

Un arresto

5. Al veglione di ieri sera tra due individui sorse per futili motivi una violentissima questione che degenerò tosto in rissa.

Intervennero i carabinieri che arrestarono uno dei contendenti il quale fu trovato in possesso di un coltello l'altro che pure era armato, riuscì a dileguarsi e prendere il largo.

da Latisana

Annegamento

Carlo Olivier, un vecchio sessantenne che abita a Paludo, l'altra notte rincasando dopo aver girato per parecchie osterie, cadde in un fosso trovando miseramente la morte.

Il cadavere fu scoperto stamane da alcuni passanti.

da Codroipo

Congedo

5. — Oggi, coi primi treni del mattino, partirono per le loro case, una sessantina di giovanotti, già appartenenti al 13.o reggimento Monferrato, qui di stanza.

In questa occasione alla sede del Presidio ebbe luogo una sontuosa bicchierata, offerta con gentile generosità dall'ufficialità. Durante la lieta riunione regnò sovrana l'allegria, ed ognuno ebbe parole vive di simpatia verso i superiori.

Ai cari giovani inviamo noi pure i migliori auguri.

da Cividale

Dal Carnevale alla Quaresima

5. — Le danze che fervevano ancora stamane alle 6 e che segnavano il saluto giocondo al morente Carnevale, si mantennero per tutta la notte animatissime, al Teatro Sociale, al Friuli, alla Nave, ed ai Casali del Oristo.

Oggi, primo di Quaresima, si sono chiusi nel pomeriggio tutti i negozi e, dato il tempo magnifico, ebbero luogo passeggiate numerose nei dintorni.

Da Alesso

400 lire involate

5. — L'altra notte, mentre il Sig Pietro Stefanutti, detto Loppe, si trovava nella sua camera addormentato, ignoti audacissimi penetrarono nella camera stessa, rubando 400 lire circa in banconote che lo Stefanutti aveva nei portafogli.

Naturalmente il furto è stato denunciato alla Benemerita di Trasaghis che ha iniziato pronte indagini.

da S. Giorgio di Nogaro

Nozze d'oro

5. — Ieri, nella nostra frazione di Chiarisacco, i signori: Ietri Marco con la moglie Businelli Santa, rispet-

da Maniago

Consiglio Comunale

6. — Per domenica 9 corr. è convocato il nostro Consiglio Comunale onde trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Provvedimenti per il pagamento delle specifiche presentate dall'ing. Antonio Girolami per lavori eseguiti per conto del Comune.
2. Esame ed approvazione dei progetti per le scuole di Maniago Libero e campagna.
3. Contrattazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per gli edifici scolastici.

All'Operaia

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio.

Riuscirono confermati i signori: Plateo Enrico — Bonavetta Francesco — Venier Francesco fu Luigi — Mazzoli Nidasio Raffaele fu Gio. Batta e Valan Giovanni fu Luigi.

...tivamente d'anni 73 e 72, celebrarono le loro nozze d'oro.

Festeggiarono i simpatici vecchietti numerosi nipoti e tutti i figli e venne servito un pranzo, improntato alla più schietta cordialità, di ben 40 coperti.

Agli sposi che dopo tanti anni d'amore, poterono godere della bella festa, auguri di continua salute e longevità.

Congedandi di passaggio

Stamane, con treno speciale alle ore 6.30, provenienti da Palmanova, passarono dalla nostra stazione circa 300 cavalleggeri del 12.o Saluzzo, che dopo ventotto mesi di servizio, ritornano baldi e forti alle loro famiglie, lieti per il dovere compiuto verso la Patria.

da S. Giorgio della Rich.

Feste a due reduci dalla Libia

3. — Ieri sera tutti i capi famiglia del paese si riunirono a fraterno banchetto, alla trattoria «Alla Richinvelda» per festeggiare il lieto ritorno dalla campagna di Libia dei compaesani Bratti Osvaldo e Lorindo Mitri e offrire ai due bravi e baldi giovanotti un ricordo a nome di tutti i compaesani.

Il Comune era rappresentato dall'assessore sig. Luchini il quale ebbe parole di vivo elogio specie per il reduce Lorindo Mitri che emigrato in America fin dall'infanzia, giunto ai 20 anni, e scoppiata la guerra, lasciò in Argentina famiglia e interessi e, contrastato anche dal padre, corse in Italia a fare il soldato e mandato in Libia.

«Bravo Lorindo — dice — tu nella tua semplicità hai compiuta un'azione veramente superba. E noi questa sera amiamo altamente ripeterlo perchè le azioni belle devonsi diffondere per ogni dove, come fa la luce.

Applauditissimi i brindisi rimati in vernacolo, dell'amico Tesan e del sig. Cominotto.

Chiuse la serie dei brindisi e discorsi il «buon Giovanni» che, commosso volle egli pure porgere uno speciale saluto ai festeggiati.

da Feletto Umberto

Grave incendio

3. La scorsa notte nella casa Picconello, della vicina frazione di Branco, scoppiò un gravissimo incendio che, nonostante le più sollecite opere per circoscrivere ed estinguere, durò fino a stamane alle 5.

Non si hanno a lamentare disgrazie personali: i danni, del fuoco sono però *rilevanti*.

da S. Vito al Tagliam.

Consiglio Comunale

5. — L'altro ieri seguì un'importante seduta di questo Consiglio Comunale.

Vennero approvati con 9 voti contro 7 alcune modifiche dello statuto dell'ospedale. Avendo la Giunta negata la concessione dei locali scolastici nella frazione per le conferenze agrarie, il consiglio invece dopo vivissima discussione, approvò unanime di accordare le scuole nelle frazioni, per tenere conferenze agrarie, considerando anche queste un mezzo di efficace istruzione nel nostro paese che è eminentemente agricolo.

Si approva l'affittanza per altri tre anni dei locali della Pretura.

In seduta privata si deliberò un aumento annuo di L. 500 ai medici condotti dottori Lenardon e Di Salvo, più si assegnò loro una gratificazione di L. 500 ciascuno pel 1912.

Alla Società Operaia

Per domenica scorsa erano fissate le elezioni di questo sodalizio, ma andarono deserte per mancanza di votanti.

Vennero quindi rimandate a domenica 16 corrente.

da Pordenone

Fulminato dalla corrente!

5. — Ieri sera è successa una gravissima disgrazia che ha prodotto, appena conosciuta in città, profonda impressione.

Presso il ponte del Noncello sul Viale Umberto I la conduttura elettrica del cav. G. B Poletti attraversa quella della ditta Galvani.

L'operaio Muccin Olivo d'anni 34, arrampicatosi sui tralicci della torretta per rialzare un filo che era stato dai soliti vandali ignoti spezzato, senza accorgersi lasciò che il filo stesso andasse a contatto con quello della conduttura *Galvani*, della tensione di 4000 volta restando fulminato sul colpo.

Infatti il Muccin cadde esamine al suolo, dall'altezza di circa 8 metri, e battè dal capo sul selciato riportando una grave contusione al capo con successiva commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale poco dopo cessava di vivere.

Appena conosciuta la disgrazia sul luogo si è recata l'autorità.

Non è ancora accertato se il Muccin sia stato ucciso dalla corrente o sia morto in seguito alla sopravvenuta commozione cerebrale.

Carnevale è passato

Questa mattina alle 6 tutte le non poche feste da ballo cittadine erano ancora animatissime di briose e numerose coppie che salutavano con rimpianto il partente che quest'anno ebbe così breve, anche se così felice e giocondo, regno.

Causa il freddo e la nebbia fitta che oggi ci delizia non ha avuto luogo nel pomeriggio la tradizionale gita a Rorai; che è stata così rimandata a Domenica ventura.

Carnevale è passato.

Da Tolmezzo

Voleva mangiare a ufo

5. — Ieri sera venne tratto in arresto dai nostri carabinieri certo Giacomo Scarsini fu Giacomo da Illegio perchè dopo aver ben mangiato e ben bevuto nell'esercizio di Lobasso Felice si rifiutò di pagare il conto perchè... non aveva denari.

Da Maniago

Adunanza magistrale

5. — Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza magistrale della Sezione locale dell'Associazione magistrale friulana. Dopo la relazione del consigliere uscente, venne eletto il nuovo nella persona del sig. David Antonio, maestro in Arba.

UN FRANCESE DEI "MILLE,,

Questo nome merita di essere ricordato. E non è, pur troppo, che quello di uno sconosciuto. Perchè quanti, fra noi, sanno soltanto chi fosse Paul De Flotte, a quali vicende della storia nostra prese parte, per quali titoli ha diritto alla nostra gratitudine?

Alla simpatica ed elevata figura del filosofo e del patriota che morì sul campo di Solano, fra le schiere garibaldine, bene ha fatto Adriano Colocci, dunque, a dedicare il suo libro mirabile. Il quale, per essere l'opera di un studioso erudito e geniale del valore del Colocci, non costituisce soltanto la celebrazione di un singolo individuo, l'esaltazione del suo ideale, ma un'opera veramente organica, dove sono esposti con sottigliezza di psicologo tutti gli elementi atti a rappresentare l'ambiente storico nel quale si produsse quella eccezionale tempra di pensatore e di democratico militante.

Secondo la tradizione della famiglia (che era, del resto, la tradizione di tutte le cospicue famiglie della Brettagna) Paul De Flotte venne destinato alla carriera di ufficiale di marina, brillantemente iniziata. Ma nel giovine allievo della nave-scuola già ferveva il desiderio dello studio e della ricerca scientifica poichè durante il rituale giro del mondo, incontratosi in pieno oceano col celebre geografo Dumont D'Urville, diretto nei mari dell'Oceania a scopo di studio, il De Flotte chiese ed ottenne di lasciare la nave su cui trovavasi e di essere accolto su la corazzata del Dumont D'Urville. Bene a ragione, dunque, il Colocci confuta le opinioni di molti biografi del De Flotte, secondo i quali questi sarebbe passato bruscamente dal partito realista al rivoluzionario, per effetto di un male e delle omelie di un missionario sansimoniano. Solo esteriore fu il cambiamento; già che l'esser nato in una *famiglia legittimista non impediva al* giovine ufficiale di nudrir principio opposti a quelli del suo «entourage» immediato: per ribellione contro quel'ambiente e per l'aspirazione del suo spirito eletto verso il meglio.

Del resto, non bisogna dimenticare le influenze del paese caratteristico in cui era nato e quelle del momento specialissimo in cui viveva, poichè quelle influenze sono i principali fattori costitutivi della sua natura. Il malinconico cielo della Brettagna, perennemente in lacrime, gli stessi costumi degli abitanti, il cui colore sobrio sembra rivelare il grigiore dell'anima, non potevano non piegare lo *spirito del De Flotte verso* quella malinconia che fu per lui come una seconda natura. Ella — l'ho detto — alla formazione della sua coscienza filosofica e politica concorsero in modo precipuo le singolari condizioni del suo tempo, iniziatosi con quel periodo della restaurazione che prelude al crollo dei Borboni; primavera del nuovo pensiero francese, in cui si produssero artisti e pensatori e storici e poeti come Quinet e Michelet e Victor Hugo.

×

Tornato in Francia, dopo le scorrerie a traverso i mari, col più brillante «stato di servizio» Paul De Flotte aderì all'appello di Blanqui, il quale, uscito di prigione, accortosi che il regno di Luigi Filippo era già corrotto, cercò da per tutto giovani ardimentosi per fomentare la rivoluzione. Il De Flotte, già noto come fervente seguace delle teorie rivoluzionarie, fu cospiratore quando credè prossima la realizzazione dei suoi ideali, e militò con piena abnegazione senza però divenir mai settario. Nel 1848, prese parte alla rivoluzione contro la repubblica borghese; fu notato nei gruppi dei più esaltati, alle riunioni del «Club di Blanqui»: fondò il «Club del Popolo» ed un giornale, «L'accusateur pubblic» dove sostenne sempre le sue ragioni con fermezza e moderazione. Arrestato dopo l'insurrezione del 15 maggio, fu scarcerato per ordine del capo del governo, di Lamartine, il 5 giugno, ed allora tornò alla propaganda rivoluzionaria. Dopo la sconfitta definitiva che subirono i partiti popolari nella giornata del 25 giugno il De Flotte, che vi aveva preso parte attivissima insieme a Garnot, e a Victor Hugo, venne arrestato di nuovo e inviato senza giudizio a Belle-Isle-en-mer per essere poi tradotto in una lontana colonia d'oltremare.

La famiglia, desolata, fece quanto era in lei per sottrarlo al duro carcere, ma sarebbe occorso l'impegno formale, da parte del detenuto, di astenersi in avvenire da qualunque altra manifestazione. «Non dipende che da me l'agire o il non agire — risponde con nobili parole il De Flotte scrivendo alla sorella. Credo alla verità, dunque io testimonio per lei in qualsiasi luogo e qualunque cosa avvenga. La propaganda è per me un dovere e non dipende da me il sottrarsi da esso». Evaso dalla prigionia con due complici, arrestato e condannato, per delitto d'evasione, ad un mese, poichè non esisteva contro di lui nessuna sentenza, le pratiche affettuose della famiglia ottennero che egli venisse liberato, con un decreto del presidente Luigi Napoleone. Fu accolto allora con grande simpatia nelle sfere della capitale. Candidato del partito socialista, dopo le vicende di una lotta asprissima, fu eletto insieme a Vidal e al Carnot, il 10 marzo 1850. Dettaglio curioso; mentre il De Flotte appariva come «il deputato degl'insorti» e i conversatori allibivano della sua vittoria elettorale, si constatò che molta parte della borghesia e la maggioranza della guarnigione militare di Parigi avevano votato per lui. L'elezione fu convalidata. E, senza entrare in dettagli, basti qui riferire a proposito dell'azione parlamentare svolta dal De Flotte, le parole del Colucci: «la linea parlamentare di De Flotte fu correttissima. Smentì coloro che da lui si aspettavano escandescenze e teatralità. Votò sempre con la montagna, ma senza dimostrarsi fanatico.»

Del resto, ad integrare la sua figura morale il Colicci riferisce alcuni brani salienti del volume che il De Flotte pubblicò durante l'esercizio del suo mandato parlamentare. «Saggi dello spirito della Rivoluzione», adesso irreperibile, e dove egli si afferma come il vero filosofo politico della democrazia della Seconda Repubblica.

Ed eccoci al colpo di Stato del 2 dicembre, alla caduta della Repubblica. «Nel 1851 — scrive il Colocci — le piccole borghesie d'allora, gli esercenti, i rinsaviti, i tranquilli, la gente che vive di pace e nella pace, dimostravansi sazii ed esterrefatti delle turbolenze, del vocio, delle minaccie e delle agitazioni quotidiane dei cosidetti «ouvrieurs» molti dei quali — come avviene del lavoratore attuale — non avevano di operaio che l'etichetta, e cercavano di perpetuare uno stato di tensione e di patologia sociale pur di campare e di ricattare il governo col gesto dell'intimidazione». Queste le speciali condizioni che prepararono il colpo di Stato. De Flotte, anche questa volta, prese parte attiva alla rivolta, organizzando, insieme a Victor Hugo il comitato di residenza. Ma ogni baldanza fu inutile. La repubblica cadde nel sangue e De Flotte e i suoi compagni vennero banditi.

Dopo due anni di esilio, Paul De Flotte tornò in Francia sotto il nome fittizio *di Giuseppe Maillè*, impiegandosi presso la compagnia delle strade ferrate dell'est. Il governo finse di ignorare che il nome di Maillè nascondeva quello del proscritto. Ma la redenzione d'Italia, intrapresa nel 1859 additò al De Flotte — dopo sette anni di vita oscura e burocatica — un nuovo campo di operosità e di sacrificio...

Col 60 «Garibaldi inizia una nuova pagina del poema, la pagina popolare. Con una divinazione che parve follia, e pare ancora sogno, eccolo saltare alla conquista di un regno, con un manipolo di animosi. La sua bandiera è monarchica, perchè vuol che sia unitaria; ma la sua impresa è di popolo, la gloria che va a raccogliere è gloria di democrazia».

De Flotte lo intuì, additò l'impresa *di Garibaldi* ai democratici francesi, si dimise dal suo posto e con poche risorse lasciò Langret, per offrire il suo braccio e la sua spada alla causa italiana.

Costituì a Genova una piccola legione di francesi e con essi salpò per la Sicilia.

Qui la figura dell'apostolo s'illumina dell'aureola del martire. E' risaputo che le legioni garibaldine racchiudevano molti elementi esotici. Con De Flotte l'elemento francese assunse importanza maggiore. Ma fin dal principio i suoi propositi romanzeschi «guidare sul mare le sorti della rivoluzione siciliana» furono combattuti da coloro che miravano ad ottenere dal Duce carta bianca sul mare, e che vedevano un pericoloso competitore nel provetto ufficiale di marina da *guerra*. Così che una sorda congiura tramata contro di lui lo espose ad un insuccesso esiziale, e De Flotte, deluso, si vide condannato a comandare la legione francese che portò fino all'ultimo il suo nome. Per dare una idea delle amarezze a cui andò incontro ed alle delusioni che lo colpirono, basterà citare questo doloroso episodio della fulgida epopea cui prese parte il valoroso francese così come lo riferisce il Colocci.

Due gruppi d'imbarcazioni, di venti barche ciascuno dovevano, nottetempo, prendere il mare, calcolando i periodi di flusso e riflusso, che la marea determina in quel paraggio dello stretto. I due gruppi sarebbero comandati da Rossi e da De Flotte. Senza far rumore i due gruppi dovevano riunirsi all'ultima lingua del Faro e di là puntare verso l'approdo della fogtezza di Torre Cavallo, dove Missori contava trovare amici calabresi, i quali gli presterebbero man forte per sorprendere la fortezza che speravasi scalare mercè scale a piuoli.

Gli uomini del primo gruppo, condotti da Rossi e conducenti i 150 volontari di Missori erano già imbarcati e guadagnavano lentamente la punta del Faro; mentre la sezione comandata dal De Flotte aspettava all'imboccatura del cana'e che le scale fossero pronte.

Aggiungasi che Garibaldi in persona era salito con 600 volontari sul piroscafo *City of Aberdeen* e vi passò la notte, perchè, ove Missori si fosse impadronito del forte di Torre Cavallo e avesse fatto i debiti segnali, Garibaldi stesso all'alba avrebbe portato codeste forze a guarnire il forte per farne poi caposaldo al passaggio di tutto il suo esercito in terraferma.

De Flotte dovè disgraziatamente aspettare un tempo lunghissimo per imbarcare le scale che non si trovarono pronte. Avutele, si diresse verso la punta del Faro per congiungersi con le barche di Rossi; ma non rinvenne più nè Rossi nè le barche dell'altro gruppo. Si spinse al largo sperando trovare i compagni nel traversare lo stretto o verso la costa calabrese. Ma, dopo avere vanamente cercato nel buio mare tutta la notte, non avendo nè parola di passo nè istruzioni speciali, dovè rassegnarsi di retrocedere alla punta del Faro, ritornando senza aver lasciato sbarcare i suoi uomini per non vedersi obbligato a gettarli su di una spiaggia nemica, senza direzione nè indicazioni preventive.

Garibaldi, che era generoso e buono ma che aveva scatti e impeti impulsivi salì in una collera agressiva contro De Flotte, alla quale collera non fu estranea la sobillazione di qualche onesto Jago. Onde seguì un penosissimo incidente, pel quale, passiamo la parola al Bordone che ne fu testimone oculare:

«E' an... le quattro del mattino — ... Bordone — e ...

... della *City of Abereen* per prendere gli ordini del generale, mentre De Flotte rientrava all'accampamento, dopo avere reso conto dell'accidente della notte al suo capo Salvatore Castiglia, siciliano e amico intimissimo di Crispi.

« Quando giunsi accanto Garibaldi, il sullodato Castiglia già vi si trovava e gli aveva riferito, con una malevolenza assai poco dissimulata e senza giustificargliene la causa, che il francese non aveva sbarcato il suo gruppo di volontari.

« Garibaldi aveva le sopracciglia aggrottate e prima ancora che io gli avessi rivolto la parola, mi disse bruscamente: Sapete voi perchè De Flotte non ha eseguito i miei ordini.

« Confesso che rimasi un istante interdetto. Ma vedendo la fisonomia ironicamente raggiante di quel tal Castiglia:

— Non ne so nulla, gnerale — risposi secco e fissando Castiglia — ma lo sapremo subito; e, frattanto dò la smentita più formale a chiunque sostenesse che De Flotta non ha fatto il suo dovere.

« Mandai subito un mozzo e cercare De Flotte nella casupola, che occupavamo proprio sulla riva del mare.

« Garibaldi sembrava assorto in penose riflessioni. Il sullodato Castigila, sempre in piedi e immobile, taceva. Io passeggiavo in lungo e in largo, quando De Flotte scendendo la scaletta del quadrato mi strinse, passando vivamente la mano e si fermò, ritirando il suo berretto militare a due passi dal tavolo presso cui sedeva il generale.

« Senza preamboli, Garibaldi gli disse come mai fosse avvenuto « che non avesse sbarcato la sua truppa » De Flotte il quale aveva già fatto il suo rapporto al comandante della flottiglia, che vedeva presso al generale diede di nuovo dell'incidente notturno le spiegazioni, che si sono lette di sopra.

« Aveva appena terminato che Garibaldi ripeteva per la terza volta:

« — Eppure i miei hanno sbarcato!

« Torcendosi sotto questa ingiuria e senza aggiungere verbo, dopo aver gettato uno sguardo di disprezzo al Castiglia, De Flotte scese a terra ».

Pochi giorni dopo, il De Flotte cadeva a Salano, mentre inseguiva con i suoi prodi due compagnie borboniche, colpito a bruciapelo da un soldato nemico che si era appiattato presso una stradicciuola. Cadeva con grande rammarico di quanti avevano potuto apprezzarlo e di Garibaldi stesso, che ne volle degnamente onorare la memoria ordinando che la legione francese portasse il suo nome. »

Questo è l'uomo di cui Adriano Colocci tesse la biografia e al quale aveva già presa, l'iniziativa di fare erigere un monumento. Ma l'iniziativa generosa non sortì nessun pratico effetto, ed il nome di De Flotte è rimasto da noi quasi sconosciuto, come lo è del resto anche nei circoli democratici francesi. Esso ha diritto, pertanto, al nostro reverente omaggio, ed a riconoscenza imperitura.

Arnaldo Cervesato

Rubrica commerciale

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 27 genn. al 2 febb. 1913

CEREALI		
Frumento al Ett.	da 23.00	a 24.25
Granoturco vecchio giallo	» 12.00	» 14.50
» » bianco	» 11.75	» 13.00
Cinquantino	» 9.50	» 11.50
Avena al Quint.	» 26.25	» 27.25
Segala al Ett.	» 17.50	» 18.00
Farina di frumento da pane bianco I. qual. al Q.	» 38.—	» 39.—
II. qualità	» 36.—	» 38.—
id. id. da pane scuro	» 33.00	» 34.00
id. granoturco depurata	» 24.00	» 29.00
id. » macinafatto	» 24.50	» 26.00
Crusca di frumento	» 17.50	» 18.25

LEGUMI		
Fagiuoli di pianura	» 26.—	» 37.—
Patate	» 8.00	» 9.00
RISO		
Riso qualità nostrana	» 42.00	» 47.00
» giapponese	» 38.00	» 40.00
PANE e PASTE		
Pane di lusso al Kg.	» —.—	» 00.54
» I. qualità	» —.—	» 00.50
» II. »	» —.—	» 00.46
» misto	» —.—	» 00.36
Pasta I. qualità al Quint.	» 50.00	» 56.00
» II. »	» 45.00	» 48.00
CAFFÈ e ZUCCHERI		
Caffè qualità superiore	» 380.00	» 420.00
» » comune	» 360.00	» 365.00
» » torrefatto	» 400.00	» 460.00
Zucchero fino pilè	» 144.00	» 146.00
» » in pani	» 150.00	» 152.00
» biondo	» 143.00	» 149.00
FORMAGGI		
Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.	» 1.70	» 2.20
Formaggio uso montasio	» 2.30	» 2.50
» tipo (nostrano)	» 2.00	» 2.40
» pecorino vecch.	» 3.50	» 3.80
» Lodigiano »	» 3.20	» 3.50
» Parmegg. »	» 2.80	» 3.30
» Lodigiano strav.	» 3.60	» 3.80
» Parmegg. »	» 3.30	» 3.50
BURRI		
Burro di latteria al Kg.	» 3.30	» 3.50
» comune	» 2.00	» 3.00
VINI, ACETI e LIQUORI		
Vino nostrano fino ett.	» 49.50	» 59.50
» » comune	» 39.50	» 49.50
Vino naz. Piemontese	» —.—	» —.—
Vino naz. di Avellino	» 40.50	» 42.50
Vino naz. Pugliese	» 46.50	» 50.50
Vino naz. Toscano	» 52.50	» 60.50
Vino naz. Padovano	» 38.50	» 40.50
Vino naz. Modenese	» 42.50	» 45.50
Aceto di vino	» 37.—	» 40.—
» d'alcool base 12°	» 35.—	» 38.—
Acquavite nostrana di 50°	» 200.—	» 205.—
» nazionale base 50°	» 175.—	» 180.—
Spirito di vino puro » 95°	» 400.—	» 410.—
» » denaturato	» 70.—	» 72.—
CARNI FRESCHE		
Carne di bue (peso morto)	» 1.80	» 2.00
» di vacca » »	» 1.60	» 1.80
» di vitello » »	» 1.40	» 1.80
» di porco » »	» 2.20	» 2.40
» pecora	» —.—	» 1.80
» castrato	» 1.80	» 1.80
» agnello	» 1.80	» 2.—
» capretto	» 1.80	» 2.—
» cavallo	» 1.00	» 1.10
» pollame	» 1.75	» 3.—
POLLERIE		
Capponi	» 1.70	» 1.80
Galline	» 1.65	» 1.80
Tacchini	» 1.30	» 1.70
Anitre	» 1.30	» 1.40
Oche vive	» 1.25	» 1.40
» morte	» —.—	» —.—
Uova al 0/0	» 10.00	» 11.00
SALUMI		
Pesce secco (baccalà)	» 80.00	» 120.00
Lardo	» 180.00	» 200.00
Strutto nostrano	» 180.00	» 200.00
» estero	» —.—	» —.—
OLI		
Olio d'oliva I. qualità	» 180.00	» 220.00
» » II. »	» 160.00	» 180.00
» di cotone	» 148.00	» 150.00
» di sesame	» 130.00	» 145.00
» minerale o petrolio	» 33.00	» 34.00

"Poesie Friulane" di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con **Prefazione** e **Studio** critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspic. dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri,

Opera completa legata in brocure L. 10.

Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

×

Dirigere le ordinazioni con cartolina vaglia aggiungendo Cent. 60 per le spese postali alla Tipografia-Editrice **Arturo Bosetti** — *Udine*.

Cronaca Cittadina

Dove si vede come qualmente la montagna partorì il topo

(o il "mus„... per chi capisce il latino)

Otto risposte ad altrettante domande

Non passar mai dietro a un somiero.

Il *Corriere del Friuli* spara calci all'impazzata. Non un parafulmine nè un parapalle ci abbisogna (ci perdoni il nostro egregio contradditore l'avvisetto economico di ieri; — ma ha proprio tanta paura di essere preso *in giro*?) sibbene qualche *stallino* sapiente che lo queti in qualche modo anche con una manciata di biada. A ogni modo i suoi calci non ci toccano. Non per nulla leggemmo il cardinale Mazzarino che tra i tanti e ben saggi consigli, scrive: non passar mai dietro ad un somiero.

E noi, infatti, il somiero lo affrontiamo La bisogna non è elegante, confessiamolo.

Ma confessiamo pure (e accolgano con pacatezza questa nostra confessione, i signori dell'ex *Crociato*) che i metodi del nostro avversario, se lo espongono al ridicolo, dimostrandone a *chiare note l'innocuità*, lo assomigliano ad alcuni giornali che ebbero momenti di triste celebrità (per esempio la *Gogna* di Milano e il *Rospo volante* di Roma) i quali strombazzavano e strombazzavano attacchi feroci, sterminio di avversari, mentre, al momento buono, tacevano o dicevano cose che non turbavano neanche il monotono ronzio d'una zanzara.

Come si potrebbero risparmiare centomila lire all'anno, se non imperasse in comune il favoritismo popolaresco, — ecco quanto si era solennemente impegnato di dimostrare oggi il nostro avversario... Invece ci fa ben otto domande (sistema strano, per un loico, quello di dimostrare interrogando) ma delle centomila lire non parla, e di favoritismo neppure...

La giornata piovosa, c'induce a procurarci il ben lieto divertimento di rispondere, domanda per domanda.

Questo piacerà ai nostri avversari, perchè ha lontana somiglianza col catechismo...

La "dama velata„

Domanda. — E' vero o non è vero che tre anni fa, dietro raccomandazione della fidanzata signorina Nicoletti, la Giunta assunse come insegnante di stenografia (immaginarsi!), istituendo lì per lì il posto, certo sig Calcaterra, allora impiegato alla Ferrovia Veneta?

Risposta. — Per carità, non introducete anche in questa faccenda una «*dama velata*».

La Giunta, giusta precise disposizioni ministeriali, doveva istituire, nelle quinte e seste elementari, alcuni insegnamenti vari che integrassero la istruzione degli alunni i quali non sarebbero andati alle scuole secondarie: tra i vari insegnamenti: *come il canto*, l'economia domestica, l'agraria, ecc.... venne scelta, anche la stenografia. E l'insegnante (poichè un insegnante occorreva, non è vero?) venne scelto il sig. Calcaterra che percepì in tutto neanche «duecento lire».

In seguito, si constatò che l'insegnamento della stenografia, come quello dell'igiene del lavoro, affidato a un medico, non dava buoni frutti, e venne quindi soppresso. Non sappiamo poi, se il sig. Calcaterra, vistosi mancare sì grassa prebenda abbia ritenuto di cercare altrove fortuna.

E con questo abbiamo risposto anche alle domande seconda e quarta del tremendo quistionario, le quali per *ogni buon conto, ma in ispecie* per la delizia dei lettori, riproduciamo:

2) E vero o non è vero che quando il Calcaterra fu traslocato il posto e l'insegnamento furono aboliti?

4) E vero o non è vero che in data più recente vennero fatte nomine consimili per insegnamento di economia domestica, per insegnamenti special di calligrafia, di disegno, ecc.?

Generosità pretesca

Ed eccoci alla domanda terza, nella quale si attacca, con generosità tutta pretesca una donna, per il solo fatto ch'essa è la sorella del prof. Carletti, il gatto nero dei signori del *Crociato* (ma non sapete, poveretti che il più grande onore che vi potrebbe capitare sarebbe quello d'andare a scuola da lui?)

Domanda. — E' vero o non è vero che la sorella del prof. Carletti, senza patente, venne nominata l'anno scorso ad insegnare *lavoro* nelle elementari e che quest'anno fu incaricata dell'insegnamento nei corsi superiori, mentre tante maestre «patentate» che domandano posto non lo ottengono?

Risposta. — La signorina Carletti fin dal 1910-11 ha frequentato per i *lavori femminili la scuola professionale* femminile Regina Margherita di Bologna, ha seguito un corso privato per il *taglio*; e nell'anno scorso ha fatto alla scuola suindicata gli esami ed ha conseguito con il massimo dei punti il diploma per l'insegnamento del taglio di vestiti e di biancheria. Di quali patenti parla il *Corriere del Friuli*?

Di patenti in ermeneutica, per insegnare cucito e taglio nelle quinte classi elementari?

E poi semplicemente e completamente falso, che *tante maestre patentate abbiano domandato posto e non lo abbiano ottenuto.*

Infine, per l'esattezza, a proposito delle 100.000 lire di spese per favoritismi popolareschi, la sig.na Carletti ha per tutto l'anno scolastico d'insegnamento un compenso di L. 450 (quattrocento e cinquanta).

Il parere del "Corriere„

Domanda quinta:

E' vero o non è vero che queste assunzioni di personale straordinario furono deliberate dalla sola Giunta, in camera *charitatis*, senza neppur riferirne al Consiglio Comunale?

Risposta. — Le nomine del personale straordinario fatte anno per anno come quelle per i corsi facoltativi nelle quinte e seste elementari, sono di competenza della Giunta municipale.

La quale però si impegna per l'avvenire a domandare sempre il parere autorevole e disinteressato del *Corriere del Friuli* o di chi per esso!

Non è vero

La domanda sesta si occupa direttamente dal prof. Carletti, per il quale il *Crociato* ha tutta l'antipatia che gli zotici sentono per coloro che s'elevano — e di molto! — dal loro livello. Eccola:

E vero o non è vero che nel 1908, nella riforma generale dell'organico degli impiegati venne aumentato lo stipendio al rag. Carletti in misura molto superiore a quella degli altri *capi-ufficio* L. 700 in più, perchè veniva incaricato della revisione della gestione del Dazio, mentre ora, dimenticando il già fatto aumento si deliberarono nuove L. 500 di gratificazione allo stesso prof. Carletti per lo stesso motivo della revisione del Dazio?

Risposta. — *Non è vero* che nel 1908 lo stipendio del prof. Carletti sia stato aumentato di L. 700 —, e tanto meno di L. 700 in più della misura degli altri capi-ufficio per l'incarico affidatogli della revisione del dazio.

E' vero semplicemente questo: che nel 1908 il segretario della sezione III. (stato civile) il direttore delle scuole e il ragioniere capo hanno avuto degli aumenti rispettivamente di L. 300, e L. 500, e L. 600; mentre nell'anno prima il segretario generale ne aveva avuto uno di L. 800 — e il posto di ingegnere di L. 1500.

Ed è vero anche questo: che se nella relazione che accompagnava le proposte del 1908 la Giunta accennava genericamente e tutt'altro che tassativamente ai compiti dei vari capi ufficio, e quindi anche a quelli del ragioniere, non era detto nè si poteva onestamente credere che a questi fossero assegnate lire 100 in più che al direttore delle scuole per la funzione specifica del dazio; mentre invece fra i predecessori dell'attuale ragioniere, per un incarico di sorveglianza del dazio appaltato, alcuni hanno avuti compensi specifici annui di 500, 800, e fino a 1400 lire.

Parli il pagliaccio

Domanda settima: — E' vero o non è vero che si tratta dello stesso Carletti del quale la Giunta non rivede i conti, e il quale fa fare la tabella dell'avanzo d'amministrazione da un subordinato ignaro perfino di quando si debba sommare e quando sottrarre, e che non rivede con diligenza la tabella medesima?

Risposta: Cediamo la parola al pagliaccio migliore del circo equestre «Corriere del Friuli».

Ultima

Domanda ottava: — E' vero o non è vero che le 66 mila lire della vendita del salto Margreth nel consuntivo figurano come residuo attivo anzichè come alienazione di patrimonio, di modo che appare un frutto dell'esercizio mentre l'avanzo d'amministrazione viene gonfiato col ricavato di alienazione di patrimonio comunale?

Risposta. — E' *puramente falso* e *contrario alla verità* che le 66000 lire del salto Margreth figurino come residui attivi nel consuntivo. E' vero proprio il contrario. Le 66000 o 67000 lire sono state incassate al movimento di capitali, *e si tengono tutte da pagare (residui passivi)* in una contropartita di spesa; cosicchè l'avanzo d'amministrazione non aumenta per esse nemmeno di un centesimo... sia pure del papa, o di Francesco Giuseppe!

* *

Ecco soddisfatto il *Corriere del Friuli* che minaccia altre domande, le quali noi invece attendiamo con lietissimo spirito. Ce le farà sospirare molto tempo?

Speriamo di no. Continui per ora a sparar calci e sbraiti pure a sua posta. La natura non dotò forse gli asini di gagliardissima e potentissima voce?

Visto che al nostro avversario non piace la similitudine con don Chisciotte lo retrocediamo al buon Leardo dello scudiero assennato.

"ISABEAU„ AL SOCIALE

Da qualche giorno sono cominciate le prove dei cori della Mazzucato ed oggi comincieranno quelle dell'orchestra della «Verdi». Lunedì avremo sulla piazza gli artisti fra i quali il celebre tenore Saludas e la soprano Santoliva.

Tutto fa sperare che lo spettacolo riescirà di eccezionale importanza e, per quanto il tempo sia breve, potremo avere al 15 la prima rappresentazione.

Come si sa, l'impresa di questo spettacolo fu assunto dalla Società «G. Verdi» colla garanzia del cav. Minisini, che ha fatto un gesto da vero Mecenate, garantendo per l'eventuale perdite e lasciando alla «Verdi» invece l'eventuale utile.

Dirigerà l'opera il m. Mario Mascagni, e lo condurverà il fratello m. Luigi. E' assicurato poi l'intervento, per una rappresentazione, di *Pietro Mascagni*.

Società Dante Alighieri

I signori Capsoni avv. Urbano, Giacomelli Gino, Giacomelli dott. Guido, Linussa avv. Eugenio, Orgnani Martina nob. dott. Ettore, Orgnani Martina nob. ing. Lodovico, Orgnani nob. Antonio, Peta ing. Sergio, Pontoni Giorgio, di Prampero co. Giacomo, di Prampero co. ing. Carlo, dal Torso nob. Alessandro, Urbanis dott. cav. Giuseppe, Volpe cav. Attilio, Volpe cav. G. Batta, Volpe dott. Emilio hanno offerto alla Dante Alighieri L. 100 esprimendo il desiderio che il nome della compianta sig. Maria Braida-Cernazai venga iscritto nel Libro d'Oro della Dante dove già si trova quello di Lei marito dott. Luigi Braida. La presidenza ha quindi disposto per l'inscrizione in memoria della compianta signora fra i soci perpetui del Comitato di Udine, ed esprime a tutti gli oblatori i più vivi ringraziamenti.

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.1 — 20.30.
Cormons O. 5.45 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.45 — D. 17.25 — D. 18.53 — O. 20.6.
Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.18 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.25 — D. 20.3.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.25 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba O. 7.43 — D. 11 — O. 12.30 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.56 — 9.14 — 14.50 — 18.14
Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.2.
Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.48 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.28 — A. 9.36 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
Cividale 7.40 — 9.37 — 13.50 — 16.27 — 19.40 — 21.33.
Trieste S. Giorgio M. 7.20 — 9.68 — 13.34 — 17.0 — 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.33 — 12.30 — 15.12 — 19.2

APPENDICE DEL «PAESE» 29

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

Non era ancora rinvenuta dal tutto e in quella penombra dello spirito in cui la parola non obbedisce più alla volontà ma esprime soltanto l'ispirazione del sentimento, dalle sue labbra semiaperte uscì una parola, leggera come un soffio.

« Rodolfo!...

« Mandai un grido, che la richiamò interamente a sè stessa...

. . . .

« Hago tornò dopo due ore, dicendo che gli era stato impossibile di trovare un medico. Ma dal brillare dei miei occhi e dal rossore adorabile di Maria comprese che ogni pericolo era cessato e che il medico per la mia diletta era trovato.

« Hagos è il mio benefatore. Quando diventerò sovrano, egli sarà principe dell'impero... dovessi fare una guerra per costituirgli un principato!...»

A completamento del giornale di Rodolfo è bene riferire anche una lettera che il brillante aiutante di campo, [illegible] la gratitudine dell'ar[illegible] così splendida avvenire, scriveva alla sua buona amica e ispiratrice, la principessa di Hohentauben...

Mia dilettissima,

E' fatta; il generoso destriero è incappato nella rete come un poledro volgare. Ma quello che ho dovuto tribolar io è cosa da non credere.

Dio ti salvi, amica mia, dalla necessità di educare ai misteri della vita persone che, con tutto lo splendore delle apparenze, non ne capiscono nulla!

Sono riuscito a combinar bene le cose. Lui commosso fino alle lagrime alla lettura di quel meraviglioso pezzo di giornale che abbiamo sottratto alla piccina; lei abbattuta, languida, tenera...

Per maggior sicurezza li ho chiusi dentro tutti e due, a chiave. Son tornato dopo due ore; se non si erano divorati a vicenda, in guisa che non restassero che le due code, dovevo assolutamente trovare due amanti.

Quando sono ritornato.. non ho trovato le code; e invece ho avuto dall'arciduca una stretta di mano che ma la sento ancora. Mille fulmini!... se terrà lo scettro colla stessa forza con cui ha slogato le mie povere ossa, avremo un sovrano poco proclive agli scherzi!..

Basta!... tu sei obbedita, e questo è l'essenziale. Stasera verrò a ricevere fra le tue braccia la mia ricompensa.

Me la sono meritata.. oh se me la sono meritata!

« *Padre Martino* »

Cap. XII.

Rettile o Leone

Così il sole risplende nelle torri del palazzo imperiale e nell'anima nei suoi abitatori.

Così la fronte dell'imperatore, lungamente rannuvolata da preoccupazioni d'ogni genere, comincia a rasserenarsi. Sua moglie a dato qualche segno di ritornare in sè.... Il principe ereditario, assorto nelle dolcezze dell'amore, dimentica per qualche tempo le sue velleità da Don Chisciotte umanitario e riformatore... i ministri recano i *migliori rapporti*, e se qualche lamento si leva dalle campagne fameliche e dai popoli oppressi, questo lamento, intercettato da coloro di cui denunzierebbe l'opera, non sale fino al suo trono..

Così il cipiglio dei grandi dignitari, e principalmente del cardinale arcivescovo — grave corruccio, perchè rappresenta lo sdegno formidabile non solo del clero, ma della parte conservatrice della camera dei signori — ha fatto luogo a un dolce sorriso. Il prelato sempre condotto per mano dall'antica sua penitente Diana, ha veduto avverarsi tutte le previsioni; tutti gli eventi svolgersi secondo il piano prestabilito, egli vede il principe ereditario sviato, per un pezzo almeno, dalle pericolose faccende della politica, e il suo *partito* libero da una minaccia positiera come quella del partito liberale capitanato dal futuro imperatore.

Pertanto il sorriso illumina la faccia dolce ed affettuosa di sua eminenza e quando sorride il cardinale arcivescovo, chi oserebbe mostrarsi di malumore.

Quanto a Rodolfo, egli aveva subito una trasformazione di cui egli era il solo a non accorgersi. Secondo l'energica espressione del poeta, egli procedeva in un regno stellare; la sua faccia, la sua parola, avevano l'impronta di quell'ebbrezza deliziosa, celestiale, che gli Iudiani domandavano all' «hatschitch» e che le moderne grandi dame di Parigi e di Londra domandano alla morfina.

Tutta la corte — ad eccezione dell'arciduchessa, come di ragione — sapeva perfettamente l'origine della felicità di Rodolfo. Maria — che del resto appariva rarissime volte, avendo allegato a pretesto una malattia per starsene tappata in casa — Maria era riguardata dalle signore della corte con una gelosia sprezzante, ma piena in fondo d'invidia. Di quelle superbe che avevano l'aria di compatire alla sua caduta, non ce n'era una che non avrebbe voluto essere al suo posto.

Talvolta la giovane baronessa, che credeva di aver sorpreso su qualche viso femminile un sogghigno o uno sguardo sprezzante, si doleva col suo innamorato di *tutte queste* piccole persecuzioni. Ma egli, attirandola fra le sue braccia, le diceva:

— Mia amatissima, sappi che non c'è una di quelle dame che non abbia cercato mille modi per farmi comprendere quanto volentieri accetterebbe i miei omaggi. Trattale con disprezzo, poichè non meritano altro; vedrai che finiranno col correrti dietro e col supplicarti di proteggerle!

E Maria figgeva gli occhi nel volto così bello, così fiero, così imperioso del suo amante, e pensando che quella mano che stringeva così *dolcemente* la sua era quella stessa che avrebbe tra breve comandato gli eserciti e condotto i destini di un Impero, si sentiva tutta orgogliosa e racconsolata.

Un omicidio nella Slavia

Tragica fine di carnevale

Il Pretore di Cividale ha telegrafato alla nostra Procura del Re che a Codigoi, paesello della Slavia italiana, è stato commesso un omicidio.

Il giovane Petrasso Valentino si trovava ad una festa da ballo allorchè venne a questioni con un compagno.

I due passarono rapidamente dalle male parole ai fatti e ad un certo punto il Patresso fu colpito da una terribile bastonata al capo che lo stese a terra in un lago di sangue. Il disgraziato poco dopo moriva.

Sul posto per le indagini del caso si è recato il giudice istruttore Pampanini.

Intanto i carabinieri hanno tratto in arresto tre individui sui quali pesano gravi responsabilità.

Le solenni esequie della sig.ra Maria Braida Cernazai

Veramente solenni riuscirono le onoranze funebri che ieri vennero tributate alla compianta signora Maria Cernazai Braida rapita così improvvisamente all'affetto dei suoi.

Alle 14 il mesto corteo, aperto dai bimbi della Scuola e Famiglia, si mosse dalla casa Braida in via Daniele Manin.

Seguiva una carrozza carica delle seguenti bellissime corone di fiori freschi: — Luigi ed Elena Marcialis alla buona Maria — I nipoti Tede e Franco Scarpis — I nipoti Elena e Bortolo Gera — A Maria Braida: Bianca Elodia e Gino — La sorella Alba — Maria Miliotti all'amata Maria — Bice Cappellari e figli — Lorenzo e Celeste Fabris: A Maria — Stabilimento Bacologico G. Pasqualis di Vittorio Veneto — Margherita ed Alberto — Giovanni Mucelli, Bice ed Elisa — Vittoria e Cecilia alla carissima Maria — Antonietta e Vittoria alla cognata amatissima — La mamma Annetta — Famiglia Gera.

Veniva quindi il carro funebre di prima classe col feretro sul quale posava una corona con la scritta: I figli alla mamma.

Seguivano il figlio sig. Carlo Fabio e l'avv. Gino di Caporiacco, quindi un lunghissimo stuolo di signore tra le quali notammo:

Graziella di Brazzà — cont. Cecilia di Brazzà — Francy Fracassetti rappresentante anche il marito comm. L. Fracassetti — Virginia Beltrandi Bearzi — Italia Broili — co. Letizia Asquini Ottelio — Giulia Capsoni Marcotti — Elisa Broili — Ofelia Perusini — Irma Weischsel Marini — Emilia Weischsel — Anna Forster — Rosalia Bertuzzi — Ant. Baldissera — Maria Corradini Monaco — Lina Ferrario — Bice Caiselli Mucelli — Elisa Mucelli — Anna Corradini — Maria de Viduis — co. Antonietta di Rrandis — Adele Petz che rappresentava anche il marito cav. ing. G. Petz — Maria Clodig — Vittoria di Prampero — Ninetta Scoffo — Maria Tellini — Ismaria Perusini — Giustina Perusini — Giuseppina Perusini — Ida Cantarutti — M. Lazzaroni Volpe — co. A. Lovaria — A. Pontoni — co. de Concina Florio — co. Dal Torso de Concina — Olimpia Urbanis — Teresa Rubini — Costanza Kechler — Maria Fabris — Ines Micheloni — marchesa Costanza di Colloredo Mels — Maria Colloredo Zucco — T. Marcotti Romano — Camilla Pecile — Elsa di Colloredo Mels — Bianca di Colloredo — march. Camilla de Concina — Fanny Hoffmann — co. E di Caporiacco — Giulia de Poli — Teresa Schiavi — Francesca Ninia Loi — Afionsina Levi — Doralice Mareschi — Ida Clonfero — Teresa Antonini — Angelina Foramitti Mangilli — Maria Pecile Petean — Emilia Mantica Caratti — Teresa Caratti — Ada Tellini — Paola Hoffmann — A. Bearzi — co. A. di Bagnolo — Aurelia Deciani — Maria Biasutti — co. C. Colombatti — co. Vittoria Florio — Lucia Pagani — co. Bianca di Prampero Dal Torso — Co. B. di Prampero — co. M. di Colloredo — Andreina Giacomelli ed altre ancora delle quali ci sfugge il nome.

E poi una lunga fila di uomini. Ecco alcuni nomi:

Perusini dott. Costantino — comm. Domenico Pecile sindaco — bar. Elio Morpurgo rappresentante anche la «Dante Alighieri e la Banca di Udine — cav. G. Miotti — F. Minisini — dott. U. Chiaruttini — Zeffiro Del Fabbro — Francesco Orter junior — Luigi Chiussi — Aleardo Ermacora — avv. Borghese — avv. Berghinz — G. Cozzi anche in rappresentanza del cav. L. Rizzani — G. Zamparo — avv. M. Bellavitis — avv. S. Zanuttini — dott. Marzoloni — avv. Mamoli — conte Cintio Frangipane — co. Antonio Orgnani — co. Cesare di Colloredo — dott. Giacomo Perusini — Seb. Broili — Emilio Broili — co. Lod Orgnani Martina avv. A Piateo — generale Pirozzi — cav. dottor O. Luzzatto — dott. E del Torso — cav. G. Braida — prof. F. Caratti — ing. Sendresen — Umberto Michieli — avv. Driussi — dottor E. Volpe — Giuseppe Broili — M. Michieli — cap. I. Rubbazzer — A. V. Beltrandi G. Morelli de Rossi — dottor Borghese — cav. uff. dottor Marzuttini — Senatore A. di Prampero — prof. E. Bavilacqua — avv. V. Nussi — m. Vittorio Franz — ing. L. Montini — co. F. Lovaria B. Marcotiw — G. Apelliua maggiore dei carabinieri — avv. cav. L. C. Schiavi — avv. Gino Schiavi — dott. L. Fabris — ing. L. de Toni — avv G. Levi — co. Giuliano di Caporiacco — L. E. ing. Valentinis — co. A. di Trento — ing. Sergio Petz in rappresentanza anche del signor Gino Giacomelli — A. Caratti — co. E. di Prampero — A. Volpe — avv. A Linussa — avv cav. P Linussa — avv. O. Sartogo — Lucio De Gleria — avv. Otelio Rubbazzer — ing. G. Biasutti — avv. Canciani — co. De Florio — co. A. Valentinis — Pietro Dorta — co. G. Florio co. Florio — co. G. Della Porta — E. Girardini anche per l'onor G Girardini assente — Gregorio Braida — Ernesto Santi — cav. G. B Volpe — Giuseppe Someda — co. Pio di Brazzà — E. Dal Torso — C. Dal Toreo — avv cav. G. B. Antonini — dottor G. Giacomelli — G Micoli Toscano ed altri che ci vorranno perdonare l'involontaria omissione.

Dopo le esequie nella Metropolitana il mesto corteo proseguì per il Monumentale.

Rinnoviamo ai figli ed ai congiunti tutti della compianta, signora le nostre più vive condoglianze.

Innocenzo Cappa parlerà domani del sentimento della Patria

Innocenzo Cappa parlerà domani sera al «Sociale» del «Sentimento della Patria»: l'avvenimento è vivamente atteso, poichè il Cappa è uno degli oratori più insigni dell'Italia moderna: pensatore acuto ed originale *egli sa rivestire il suo pensiero della* forma più alata veramente e nobilmente poetica.

La conferenza è vivamente attesa come quella che rappresenta un avvenimento di singolare importanza nella vita intellettuale della nostra città.

L'utile della serata andrà a beneficio della «Dante Alighieri» la quale si prepara ad offrire alla cittadinanza altre serate del genere: sappiamo infatti che avremo tra noi oratori insigni quali Luzzatti, Ricci, Vecchini e Rava.

Il Teatro Sociale di Udine
in cinquant'anni di vita

di **Bohémen** accurata monografia storica con 5 splendide illustrazioni intercalate nel testo L. 1.50

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto

la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da **G. Bragato**, con 60 *illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine*, legato in brocure con artistica copertina in tricromia L. 2.

Dirigere le ordinazioni con cartolina-vaglia aggiungendo cent. 30 per le spese postali alla Tipografia-Editrice **Arturo Bosetti** — *Udine*.

La passeggiata di Vat

Una folla enorme si è riversata ieri sui prati di Vat per la tradizionale scampagnata a base di arringhe salate e di buon vino frizzante e rubicondo.

L'allegria, accresciuta dalla giornata veramente *splendida, fu continua ed intensa. Molte le vetture, ed ineccepibile il servizio d'ordine.*

I Pensionati Ferroviari in Assemblea

Domenica p. v. 9 corr. alle ore 14 avrà luogo un'importante riunione di tutti i pensionati e pensionandi delle *Ferrovie dello Stato* nell'Aula magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, dove il Presidente sig. *Vaccaroni Ugo riferirà* il risultato dell'Assemblea seguita a Milano domenica scorsa circa quello che si è potuto ottenere e quello che si spera di poter raggiungere dei desiderata della classe.

Le negrologie per "Il Paese,,

come per *Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia* ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le negrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì doloroso circostanze.

La riunione di ieri sera degli agenti daziari

Iersera numerosi agenti intervennero alla riunione alla barriera di Porta A. L. Moro.

Presiedeva il presidente A. Cremese il quale espose chiaramente gli intendimenti dell'assessore ai dazi, raccomandò l'accordo e l'unione affinchè il servizio daziario abbia a svolgersi nel miglior modo.

La discussione fu ampia e serena, infine venne approvato il seguente ordine del giorno:

Gli agenti daziari convocati in assemblea e preso atto per bocca del loro presidente delle commissioni fatte a nome dell'assessore di dazi cav. Giuseppe Conti assicurano che non mancheranno come non ebbero mai a mancare di zelo nel loro servizio e fanno calcolo sicuro che l'on. Giunta ed il Consiglio Comunale assecondaranno le loro giuste aspirazioni che si concretano in L. 10 mensili a compensazione delle ore straordinarie che essi si prestano a compiere l'interesse della stessa Amministrazione Comunale

e fanno voti

che ciò avvenga, ed al più presto nell'interesse del servizio stesso in via temporanea per il 1913.

Venne nominato in sostituzione del sarte Milocco il sig. Nascimbeni Alessandro in unione al sig. Dominissini Carlo e Gaudio Luigi.

Dopo altre comunicazioni la seduta venne levata.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

Morte di tetano

Questa notte tra inenarrabili spasimi cessava di vivere al nostro ospedale quel disgraziato Spizzamiglio di Pavia di Udine, il quale — come narrammo — venuto a questioni con certo Isidoro Trevisini per ragioni di gioco era stato ferito al palmo della mano da una coltellata, ed era stato colpito da invezione tetanica.

Il Trevisini venne ieri arrestato ed oggi sarà interrogato dal giudice istruttore avv. Luzzatto.

Onoranze funebri

Alla società Dante Alighieri in morte di Antoni Franzolini: Bellavitis co. avv. Mario L. 1; di Elena Colussi Stringari: Bellavitis avv. co. Mario 1; di Maria Cernazai ved. Braida: Luigi Sottina, Cividale 10; di Innocente Timeus di Portole d'Istria: cav. dott. Arturo Magrini, Ovaro 5.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Comessatti Cadore Erminia: dott. Giulio Comessatti di Gemona L. 30; di Merlino Valentino: Contardo Giovanni e Amelie 1; di Stringari Colussi Elena: Ondugnello ing. Enrico 2.

Ricordi Militari del Friuli

raccolti dall'avv. **Ernesto d'Agostini**, due splendidi ed interessanti volumi il primo di 249 pagini, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole L. 5.

Note e Notizie

Il bombardamento di Adrianopoli
continua in tutti i settori

Sofia 5 — L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» pubblica:

Il bombardamento di Adrianopoli è stato continuato ieri in tutti i settori davanti alla fortezza di Ciatalgia. La giornata di ieri è passata calma.

Un telegramma DEL GUVERNATORE DELLA PIAZZA
138 granate sulla città

Costantinopoli, 5 — Il comandante d'Adrianopoli inviò iersera alle 9,30 il seguente telegramma: «I nemici bombardano attualmente la città: 138 granate caddero sulla città. Otto abitanti rimasero uccisi, 10 feriti, 53 case incendiate. Il bombardamento continua».

Il sultano elargì 50.000 lire turche per la difesa nazionale.

Le funzioni del Gran Visir e del Ministro della guerra durante l'assenza di Mahmud e Chefket Pascià saranno assunte da Said Pascià presidente del Consiglio di Stato.

Quaranta cannoni serbi tuonano contro la città

Londra 5 — Si ha da Belgrado che si impiegano contro le fortificazioni di Adrianopoli 40 cannoni serbi completamente nuovi. Gli avamposti assedianti e le guarnigioni non sono più separati in qualche punto da duecento metri

I profughi dalla città dicono che la dissenteria si è diffusa tra *gli abitanti.*

La «Morning Post» ha da Sofia:

La ripresa della guerra provoca ovunque un grande entusiasmo. L'opinione generale è che le ostilità dureranno una diecina di giorni La caduta di Adrianopoli si considera imminente ma si farà ogni sforzo per affrettarla. Ieri sera i bulgari diressero contro la *fortezza di Adrianopoli un fuoco molto* energico durato fino alle undici di notte I turchi risposero ininterrottamente.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore.*

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Ringraziamento

Carlo — Fabio ed Anna Braida, con animo commosso, ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi modo, concorsero a lenire il loro strazio per la perdita dell'amatissima Mamma.

Udine lì 5 febbraio 1913

AFFITTASI

in Viale Ledra N. 8 Appartamento con vani otto. Terazza, acqua, importante luce elettrica

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi

della Pubblicità sui seguenti giornali:

Bari — Gazzettino delle Puglie.
Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
Bologna — Giornale del Mattino — Carlino — Avvenire.
Cagliari — Unione Sarda.
Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione.
Como — La Provincia — Ordine.
Cuneo — Sentinella delle Alpi.
Faenza — Il Lamone.
Ferrara — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — La Scintilla — Rivista.
Finalmarina — Ligustico.
Firenze — Nazione — Fieramosca — Il Nuovo Giornale.
Genova — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercanti — Ligure del Popolo.
Imola — Il Diario.
Locarno — Eco del Gottardo.
Lugano — Corriere del Ticino.
Messina — Gazzetta di Messina.
Modena — Avvenire del Popolo — Panaro
Milano — Secolo — Corriere della Sera — Sole — Varietas.
Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli.
Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo.
Palermo — L'Ora — Giornale di Sicilia.
Pavia — Provincia — Squilla.
Piacenza — Libertà — Piccolo.
Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà.
Rimini — L'Ausa — Momento — Riscossa — Corriere Riminese.
Roma — Tribuna — Messaggero.
Rovigo — Corriere Polesine.
S. Marino — Titano — Sammarino
Sassari — La Nuova Sardegna.
Savona — Il Cittadino — Il Letimbro
Spezia — Corriere della Spezia — Il Popolo — La Spezia — Il Comune.
Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo.
Trento — Alto Adige — Trentino
Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo.
Udine — Il Paese.
Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia.
Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — L'Operaio cattolico — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis

RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.°

Il Dott. GAMBAROTTO

Specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi N. 2

Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) **Telefono 95**

PAGAMENTI A PRONTI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICATOIO** per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI

COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie

Coperte, Impermeabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

Felice Bisleri e C. - Milano

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere le commissioni

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto

di **FOTOELETTROTERAPIA**, malattie

Pelle Segrete - Vie urinarie

D.P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostrata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale. Fumicazioni mercurial per cura rapida, intensiva della sifilide — Siero — diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. **Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780** *UDINE. Consultazioni tutti i* **sabati** *dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso in via Belloni 10.*

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici

Via Savorgnana - Udine

A richiesta si reca in Provincia

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

La Tosse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi Vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Professore Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio sia riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 15 luglio 1882

A. CARDARELLI

P. S. Nella turbercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida asma ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Memoria gratis, di 96 pag. in 8 grande.

I BUONI RIMEDI
sono sempre imitati
NESSUN MEDICINALE
è più contraffatto e più imitato delle

PASTIGLIE VALDA
Antisettiche

NEL VOSTRO INTERESSE, RICORDATEVI BENE DI DOMANDARLE, ESIGERLE in SCATOLE portanti il nome VALDA

Con UNA SCATOLA di
PASTIGLIE VALDA
si PREVENGONO, si CURANO, si GUARISCONO le malattie delle Vie Respiratorie
La SCATOLA: L. 1.50
NON LASCIATEVI INGANNARE!
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 636, Milano.

GOTTA
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D^r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C. - PARIGI
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO Via Benedetto Marcello, 34
REUMATISMI

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, la PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.
Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria).
Fabbrica Specializzata per
MACCHINE DA FORNACI
Impianti di trasporti e trasmissioni
della più moderna costruzione.
Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde saporsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. **5.00.**
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Denti Bianchi
usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
Preparata esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
CAV. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni
20 MASSIME ONORIFICENZE
Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

SUB-AGENTE esclusivo per il Veneto cercasi per costruzioni meccaniche, metalliche, fonderie, ferroviarie, importante Stabilimento, provvigione su affari diretti ed indiretti 1.50 0/0. Contratti raggiungono cifre elevantissime, necessario essere introdotti Industrie, Imprese, Casella 304, Milano.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER
FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO